



ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Seconda variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019

La seconda variazione di bilancio tiene conto di una verifica delle esigenze economico-finanziarie con riferimento a fatti gestionali accaduti nel periodo agosto - novembre 2019.

Il bilancio di previsione 2019 era stato approvato con delibera 18 dicembre 2018, 662/2018/A.

L'Autorità ha poi approvato in data 30 aprile 2019, con delibera 163/2019/A, il proprio Rendiconto della gestione per l'esercizio 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018 da cui risulta accertato un avanzo di amministrazione disponibile libero pari a euro **15.250.652,46**, e fondi accantonati o vincolati di varia natura per euro 34.354.332,89.

Con delibera 30 luglio 2019, 354/2019/A, l'Autorità ha approvato una prima variazione di bilancio con la quale ha provveduto all'utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 a copertura programmata di spese in conto capitale e spese correnti a carattere non continuativo. In particolare si era provveduto ad allocare un importo di 5 milioni di euro per la terza e ultima rata di accantonamento a copertura degli oneri per la ristrutturazione della sede dell'Autorità sita a Milano in corso di Porta Vittoria 27, il cui progetto è già stato affidato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia e Emilia Romagna e 1,4 milioni per rischi correlati alle note sentenze del TAR Lombardia n. 2518/2018 del 6 novembre 2018 e n. 2537/2018 del 9 novembre 2018 in materia di personale dipendente oltre ad ulteriori contenziosi con l'Autorità, sempre in tema di personale, in attesa di sentenze da parte dei TAR della Lombardia e del Lazio.

Tramite la seconda variazione di bilancio si ritiene opportuno incrementare ulteriormente la quota di avanzo libero da destinarsi al Fondo rischi a copertura degli eventuali oneri arretrati da sostenersi per il personale.

Così come già esposto nella nota del 17 luglio 2019 al Collegio dei Revisori, la platea interessata potrebbe risultare di circa 100 persone, in luogo delle 83 inizialmente previste. Inoltre vi è da tenere in considerazione che l'importo sin qui accantonato (8,6 milioni di euro) si riferiva ad arretrati conteggiati alla data del 31 dicembre 2018. A fronte di tali motivazioni, si ritiene pertanto di procedere all'accantonamento di un'ulteriore quota dell'avanzo libero, pari a 3,4 milioni di euro.

L'avanzo libero accertato in sede di Rendiconto della gestione 2018 è risultato pari a 15,25 milioni di euro; utilizzando 5 milioni di accantonamento per la ristrutturazione dell'immobile, 1,4 milioni per il programmato accantonamento per sentenze TAR già previsto con la prima variazione al bilancio di previsione ed ulteriori 3,4 milioni in sede di seconda variazione al bilancio di previsione 2019, residuerebbe comunque un avanzo libero di 5,45 milioni di euro.

A valle di tale azione, in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 il Fondo rischi ammonterà a complessivi 12 milioni di euro.

Infine vengono utilizzati ulteriori 500 mila euro prelevati dal Fondo di trattamento di quiescenza per il personale a copertura sia delle rate di indennità di fine rapporto da liquidare al personale cessato da qui a fine anno, sia delle richieste di “prestiti garantiti dall’IFR e anticipazioni IFR” così come definiti e regolamentati da apposito accordo in materia con le parti sindacali e ratificati dall’Autorità (delibera 9 aprile 2019, 137/2019/A).

Il fabbisogno finanziario complessivo per l’esercizio 2019 rimane invariato; gli accantonamenti sin qui riportati trovano copertura, come detto, nell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del Fondo trattamento di quiescenza del personale.

Tuttavia, visto l’andamento della gestione, si rendono necessari anche alcuni riallocazioni di somme di modesta entità, anche in questo caso a necessità finanziaria immutata.

Viste le previsioni odierne si ritiene congruo un incasso lordo a titolo di interessi attivi sulle giacenze (sia presso il conto fruttifero presso la Banca d’Italia, sia presso l’istituto cassiere per le somme consentite) di circa 1.000,00 euro al lordo delle ritenute di legge, con una variazione in aumento di circa 900 euro rispetto alla previsione iniziale.

Dal lato delle spese, si integrano le voci di spesa “*Manutenzione ordinaria e riparazioni*” (U.1.03.02.09.000) e “*Utenze e canoni*” (U.1.03.02.05.000), rispettivamente per euro 95 mila e euro 15 mila a copertura di sopravvenute esigenze gestionali.

La copertura finanziaria è assicurata dalla contestuale riduzione dello stanziamento per “*Prestazioni professionali e specialistiche*” (U.1.03.02.11.000) per euro 110.000,00, considerando il prevedibile non utilizzo di una parte di somme allocate per prestazioni di carattere informatico.

Viste le maggiori entrate previste da interessi attivi, si provvede all’adeguamento della voce di spesa relativa alle ritenute di legge (attualmente al 26%), apportando una variazione in aumento di 230,00 euro. La differenza residua ai fini del pareggio di bilancio (euro 670,00) viene allocata sul Fondo di riserva.

Infine si procede all’adeguamento dell’importo stanziato per Partite di giro, il cui stanziamento viene aumentato sia nelle entrate come nelle uscite per euro 225.000,00.

ENTRATE	VOCE DI ENTRATA	VARIAZIONE
	<i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>	<i>3.900.000,00</i>
	<i>Interessi attivi</i>	<i>900,00</i>
	<i>Partite di giro</i>	<i>225.000,00</i>
	TOTALE	4.125.900,00

USCITE	VOCE DI USCITA	VARIAZIONE
	<i>Indennità di fine servizio erogata</i>	<i>500.000,00</i>
	<i>Altri fondi e accantonamenti</i>	<i>3.400.000,00</i>
	<i>Utenze e canoni</i>	<i>15.000,00</i>
	<i>Manutenzione e riparazione ordinaria</i>	<i>95.000,00</i>
	<i>Prestazioni professionali e specialistiche</i>	<i>(110.000,00)</i>
	<i>Ritenute sugli interessi</i>	<i>230,00</i>
	<i>Fondo di riserva</i>	<i>670,00</i>
	<i>Partite di giro</i>	<i>225.000,00</i>
	TOTALE	4.125.900,00

Per il dettaglio delle voci di conto non oggetto di variazione, si rimanda a quanto già esposto nella relazione al bilancio di previsione 2019 e alla successiva prima variazione del bilancio stesso di cui alle citate delibere 662/2018/A e 354/2019/A.

Per quanto esposto, viste e considerate le variazioni di entrata e di spesa, riveste carattere di esigenza contabile procedere a una corretta variazione del Bilancio stesso, rettificando gli importi delle poste interessate.